Operazione antidroga, arrestato un 27enne: in casa aveva stupefacente e una carabina

Gli agenti della Squadra Mobile di Siracusa hanno arrestato un 27enne, in chiusura di una mirata operazione antidroga. Gli investigatori hanno effettuato una perquisizione domiciliare nell'appartamento dell'uomo, rinvenendo e sequestrando 20 grammi di hashish e 138 grammi di marijuana, in parte già suddivisi in dosi, un bilancino di precisione e vario materiale utilizzato per il confezionamento degli stupefacenti.
Gli agenti hanno deciso di estendere la perquisizione anche al garage di pertinenza dell'immobile. Una mossa che ha permesso di trovare e porre sotto sequestro una carabina, 5 proiettili di vario calibro, 2 bilancini di precisione e altro materiale utilizzato per confezionare la droga.
Il 27enne è stato posto ai domiciliari, come disposto dall'autorità giudiziaria competente.

Morta la donna che si è lanciata dal terzo piano dell'ospedale di Siracusa

E' deceduta nella notte la donna che ieri, attorno alle 20, si è lanciata dal terzo piano dell'ospedale di Siracusa. Un volo terminato sul soffitto del portico d'ingresso dell'Umberto I.

È stata subito soccorsa e trasferita in codice rosso al vicino pronto soccorso. Nonostante il disperato tentativo dei sanitari, per lei non c'è stato nulla da fare.
Aveva 68 anni. Era stata accompagnata dai figli al pronto soccorso per alcuni fastidi. Da lì avrebbe poi raggiunto il terzo piano, per poi lanciarsi di sotto. Le indagini sono affidate alla Polizia che sta cercando di costruire cosa è accaduto.

Povero Palaenichem, ormai lo conoscono solo i ladri: arrestati due 37enni

Ancora una volta, l'ex Palaenichem è stato preso di mira dai ladri. Gli agenti del Commissariato di Priolo Gargallo hanno arrestato due uomini di trentasette anni, per il reato di furto aggravato.
L'equipaggio della Volante di Priolo li ha sorpresi con delle lastre di metallo, poco prima asportate dall'impianto sportivo ormai in disuso.
Dopo le incombenze di rito, i due arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa del processo direttissimo, mentre il veicolo con il quale stavano per trasportare la refurtiva è stato sequestrato.

Siracusa. Yacht va a fuoco in Ortigia e affonda: marinaio intossicato

Incendio nella tarda serata di ieri a bordo di uno yacht ormeggiato presso il pontile galleggiante del Porto Grande di Siracusa. L'allarme è scattato 44 minuti dopo la mezzanotte, quando la Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Siracusa ha ricevuto una segnalazione telefonica da parte del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Siracusa. Attivate le procedure previste dalla Monografia Antincendio del Complesso portuale di Siracusa, la Capitaneria ha disposto l'invio sul posto della motovedetta SAR *(Search and Rescue)* CP 323, di un rimorchiatore *fire-fighting* proveniente dalla baia di Santa Panagia e di personale militare via terra, mantenendo una costante azione di coordinamento con i Vigili del Fuoco di Siracusa. Presenti sul posto i mezzi di soccorso delle forze di polizia. Necessario l'intervento di un'ambulanza del 118. Un marinaio del circolo nautico in cui l'imbarcazione era ormeggiata, infatti, è rimasto intossicato per via dell'esalazione dei fumi tossici.Nessun ferito, per fortuna, né altre persone coinvolte.

Dopo due ore di incessanti tentativi di spegnimento delle fiamme, l'imbarcazione è affondata, senza nessuno a bordo. A quel punto è stato necessario attivare la Società San Giorgio Mare, concessionaria del servizio disinquinamento nel complesso portuale di Siracusa, che ha posizionato intorno all'unità affondata delle panne oleo assorbenti al fine di contrastare l'eventuale fuoriuscita di idrocarburi in mare.

La Capitaneria ha emanato, dunque, l'ordinanza contingibile e urgente per l'interdizione dello specchio acqueo dove è affondata l'imbarcazione ai fini della sicurezza portuale. Il proprietario è stato diffidato dall'autorità Marittima a

rimuovere immediatamente il relitto in aderenza alla vigente normativa sulla difesa dell’ambiente marino.

Sulla vicenda, sono in corso accertamenti Siracusa da parte della Guardia Costiera.

Bloccati per strada, nel marsupio pistola e munizioni: arrestati

I Carabinieri della Compagnia di Intervento Operativo del 12° Reggimento Sicilia di Palermo e della Stazione di Lentini, hanno arrestato due pregiudicati, un 34enne e un 38enne del luogo, per porto e detenzione abusiva di armi e munizioni.
I militari, nel corso di un controllo alla circolazione stradale, dopo aver fermato l’autovettura con a bordo i due uomini, hanno proceduto ad una perquisizione del veicolo ed hanno rinvenuto un marsupio con all’interno una pistola Beretta calibro 9 corto, con matricola verosimilmente artefatta, un caricatore con sette colpi e ulteriori 36 colpi dello stesso calibro.
Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Siracusa Cavadonna, mentre l’arma sequestrata sarà inviata al RIS di Messina per effettuare gli esami tecnico balistici e verificare l’eventuale impiego in precedenti episodi delittuosi.
I Carabinieri, con l’ausilio della Compagnia di Intervento Operativo del 12° Reggimento Sicilia di Palermo stanno intensificando il controllo del territorio nei comuni a nord della provincia a seguito degli ultimi episodi di criminalità registrati.

Siracusa. Terzo intervento in tre giorni: denunciato parcheggiatore abusivo davanti al Teatro Greco

Un vero e proprio “braccio di ferro” tra gli uomini delle forze dell’ordine e i parcheggiatori abusivi che stazionano nei pressi del Teatro Greco di Siracusa. Per il terzo giorno consecutivo, ieri gli uomini delle Volanti sono intervenuti, denunciando un giovane di 22 anni che, spacciandosi per parcheggiatore autorizzato dal Comune di Siracusa, chiedeva denaro agli automobilisti che parcheggiavano i loro veicoli lungo la strada.

Siracusa. Con un taglierino all’ingresso del Tribunale: denunciato 59enne

Si trovava all’ingresso del Tribunale di Siracusa e portava con sé un taglierino. Sorpreso dagli agenti delle Volanti, un uomo di 59 anni è stato così denunciato. Quando i poliziotti hanno chiesto al 59enne spiegazioni che giustificassero il possesso dell’arma, l’uomo non ha saputo fornire alcuna spiegazione.

Pescavano ricci di mare nonostante il fermo biologico: sequestrati 300 esemplari

Era stata una battuta di pesca molto proficua. Avevano 300 ricci di mare nella sacca. Peccato che si trattasse di pesca di frodo. Questa mattina, nel corso di un'attività di controllo condotta dalla Capitaneria di Porto di Augusta, un'autopattuglia ha bloccato due persone nella zona di Costa Saracena, nei pressi della Baia del Silenzio, all'approdo "Frandanise". Quando gli uomini della Guardia Costiera sono arrivati, i due pescatori di frodo si stavano rivestendo, appena usciti dall'acqua. La sacca contenente i 300 ricci è stata sottoposta a sequestro, mentre i preziosi echinodermi, ancora vivi, sono stati rigettati in mare per mezzo dell'unità navale militare CP 879.
Ai soggetti è stata comminata una sanzione amministrativa pari a circa duemila euro. La pesca di ricci è consentita nei limiti di 50 esemplari a persona, esclusi i mesi di maggio e giugno, in cui permane il divieto assoluto di cattura.

Minaccia il vicino di morte

con un martello per una sigaretta negata: denunciato

Minaccia un vicino di casa con un martello per il suo “no” alla richiesta di una sigaretta.

Momenti di tensione nella tarda serata di ieri ad Augusta. Un uomo di 44 anni è stato denunciato con l’accusa di minacce.

Gli agenti del locale commissariato sono stati allertati da una telefonata. Secondo quanto appurato, il vicino di casa rifiutato una sigaretta al denunciato che, indispettito per il diniego, dapprima l’avrebbe insultato pesantemente e dopo l’avrebbe minacciato con un martello.
La vittima, impauritasi, ha richiesto l’intervento di una Volante.

Sbarco dei migranti intercettati a Capo Murro di Porco: fermati i presunti scafisti

Fermo di indiziato di delitto per tre persone, due siriani e un egiziano, accusati di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina. Ieri sera, agenti della Squadra Mobile, insieme alla Guardia di Finanza – Sezione Navale di Siracusa – hanno notificato la misura ai destinatari, ritenuti gli scafisti dello sbarco al Porto Commerciale di Augusta, di 84 migranti

afghani arrivati clandestinamente a bordo di un veliero, partito dalle coste della Turchia e intercettato ieri mattina da una motovedetta della Guardia di Finanza nei pressi di Capo Murro di Porco.
I fermati, dopo le incombenze di legge, sono stati condotti in carcere.

Foto: repertorio